

REPERTORIO N. 31419

IMPOSTA BOLLO VINTMALE
ARTICOLI INT. FOL. ROMA
D. 134/03 DEL 23.12.1993

ROGITO N. 9335

DEPOSITO DI DOCUMENTO

Repubblica Italiana

L'anno duemilanove, il giorno otto del mese di settembre, in Roma, nel mio Studio,

8 settembre 2009

davanti a me

Dott. Luca AMATO, Notaio in Roma, con Studio in Via Aniense n.8, iscritto nel Ruolo del Distretto di Roma,

è presente:

-Dott. Christopher HEIN, nato a Huetzel (Germania) il 21 novembre 1947, domiciliato per la carica in Roma ove appresso, il quale interviene al presente atto nell'interesse dell'Associazione denominata "CONSIGLIO ITALIANO PER I RIFUGIATI - ONLUS", in forma abbreviata "C.I.R. - ONLUS", con sede legale in Roma (RM), Via del Velabro n.5/A, eretto in Ente Morale, Codice Fiscale 96150030581, nella sua qualità di Direttore, in forza della delibera dell'Assemblea dei Soci assunta in data 25 giugno 2009.

Io Notaio sono certo dell'identità personale del comparente, il quale mi chiede di ricevere in deposito, perchè sia conservato nei miei rogiti, con facoltà di rilasciarne copie, un documento consistente nel testo aggiornato dello Statuto della predetta Associazione approvato dall'Assemblea dei Soci nella riunione del 25 giugno 2009.

Aderendo alla richiesta, io Notaio ritiro il predetto documento e lo allego al presente atto sotto la lettera "A".

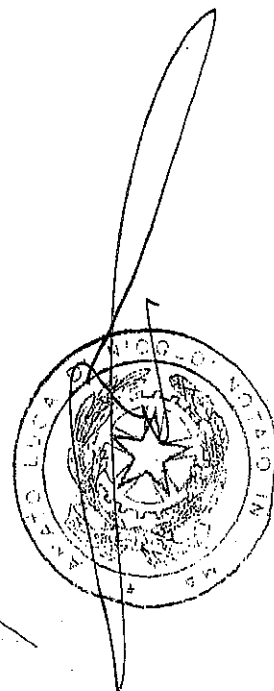
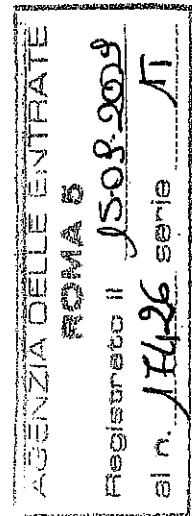
Il comparente mi dispensa dalla lettura dell'allegato.

Atto scritto da persona di mia fiducia su due pagine di un foglio e da me Notaio letto al comparente che, su mia richiesta, lo ha approvato. Viene sottoscritto alle ore diciotto e minuti trenta (ore 18,30).

F.to: Christopher Hein

F.to: Luca AMATO - Notaio

DOTT. LUCA AMATO
NOTAIO IN ROMA
Via Aniense, 8 - Tel. 06.854.25.95



STUDIO NOTARILE ASSOCIATO IN ROMA - VIA ANIENSE, 8 TEL. 06.844.05.21 - FAX 06.854.25.95

ALLEGATO "A" AL ROGITO N. 9335

STATUTO

del "CONSIGLIO ITALIANO PER I RIFUGIATI - ONLUS"

ARTICOLO 1

E' costituita l'Associazione denominata: "CONSIGLIO ITALIANO PER I RIFUGIATI - ONLUS".

Il "C.I.R. - ONLUS" identifica a tutti gli effetti l'Associazione.

L'Associazione (di seguito nominata "C.I.R. - ONLUS") svolge la sua attività in tutto il territorio dello Stato e anche all'estero.

ARTICOLO 2

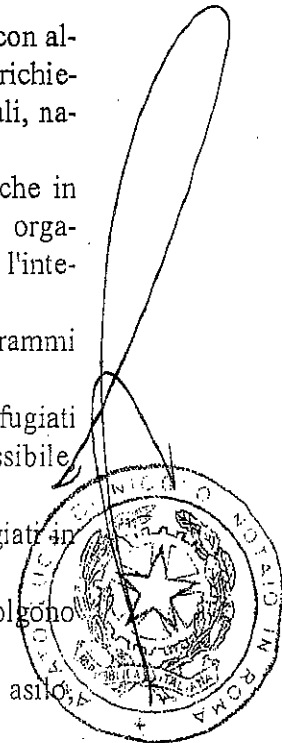
Scopo dell'Associazione

Il "C.I.R. - ONLUS" è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS) che svolge le seguenti attività:

- di tutela dei diritti civili
- di assistenza sociale e socio-sanitari
- di formazione.

Il "C.I.R. - ONLUS" ha più precisamente lo scopo di:

- a) svolgere tutte le attività considerate utili per la soluzione dei problemi connessi ai rifugiati;
- b) richiamare e mobilitare l'attenzione dell'opinione pubblica sui problemi dei rifugiati in Italia ed in altri paesi;
- c) tutelare i diritti e garantire le pari opportunità dei rifugiati e richiedenti asilo;
- d) promuovere, in accordo con la Costituzione Italiana, le Convenzioni Internazionali, le raccomandazioni dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati, l'emanazione e lo sviluppo delle normative e dei regolamenti attuativi sul diritto d'asilo e i rifugiati;
- e) monitorare le iniziative, le fasi e le modalità di corretta attuazione ed efficace applicazione sul territorio delle normative sul diritto d'asilo e i rifugiati, proponendo le modifiche e le integrazioni necessarie, e adoperandosi affinché la legislazione sia rispettata e applicata dalle autorità competenti;
- f) partecipare direttamente o con propri Associati, e in collaborazione con altri organismi non governativi alle attività di tutela ed assistenza dei richiedenti asilo e rifugiati, previste dalle specifiche normative internazionali, nazionali e degli Enti territoriali;
- g) assistere i richiedenti asilo e i rifugiati attraverso programmi, anche in convenzione con Istituzioni internazionali, nazionali e locali ed altri organismi non governativi di tutela, di assistenza legale, di assistenza per l'integrazione sociale ed altri tipi di assistenza;
- h) promuovere le attività culturali dei rifugiati alle normative e ai programmi che li riguardano;
- i) cooperare con l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (ACNUR) nello svolgimento del suo mandato ed appoggiare, ove possibile, le sue attività;
- j) raccogliere fondi destinati all'assistenza dei richiedenti asilo e rifugiati in Italia ed in altri Paesi;
- k) promuovere la formazione degli operatori pubblici e privati che svolgono attività connesse ai rifugiati e richiedenti asilo;
- l) promuovere attività di ricerca nell'ambito della materia del diritto di asilo;



anche con il fine di istituire un osservatorio ed un centro di documentazione;
m) collaborare con associazioni di altri Paesi aventi scopi analoghi, e con strutture internazionali di coordinamento;
n) svolgere attività di cooperazione allo sviluppo in favore delle popolazioni nei paesi in via di sviluppo.

ARTICOLO 3

Il "C.I.R. - ONLUS" persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale e non può svolgere attività diverse da quelle direttamente connesse agli scopi di cui al precedente articolo 2.

ARTICOLO 4

Ammissione

1. Possono far parte dell'Associazione le persone fisiche, le persone giuridiche, gli enti e le associazioni non riconosciute che ne condividono le finalità.
2. L'ammissione di nuovi associati è deliberata dal Comitato Direttivo su proposta del Presidente e sentito il parere del Delegato in Italia dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati. L'ammissione di nuovi associati avviene a tempo indeterminato.
3. Il Comitato Direttivo stabilisce i criteri guida per l'ammissione di nuovi soci.
4. Le persone giuridiche, gli enti e le associazioni non riconosciute dovranno, al momento della adesione all'Associazione, indicare un loro delegato e un supplente la cui eventuale sostituzione dovrà essere comunicata per iscritto al Comitato Direttivo.

ARTICOLO 5

Esclusione

1. L'esclusione dei membri della Associazione è pronunciata per gravi e fondati motivi dal Comitato Direttivo con la maggioranza dei due terzi dei suoi componenti, su proposta del Presidente, sentito il parere del delegato in Italia dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite (ACNUR).
2. Il procedimento di esclusione avverrà secondo l'iter che segue:
 - a) deferimento al Comitato Direttivo dell'Associato contravventore, con invito rivolto al medesimo di presentarsi alla riunione del Comitato stesso all'uopo convocata;
 - b) riunione del Comitato Direttivo: dell'Associato deferito si redigerà una relazione sui fatti portati al suo scrutinio e - ove se ne ravvisi la necessità - si adotterà il provvedimento sanzionatorio di esclusione;
 - c) comunicazione scritta, mediante lettera raccomandata all'interessato, del provvedimento di esclusione adottato.

L'Associato, nel caso di esclusione, ha a disposizione quindici giorni dal ricevimento della comunicazione per l'impugnazione davanti all'Assemblea, la quale è tenuta a pronunciarsi entro sessanta giorni dal ricevimento della avvenuta impugnazione.

ARTICOLO 6

Patrimonio

1. Il patrimonio della Associazione, fissato inizialmente in lire 6.000.000 (seimilioni) - pari ad € 3.098,74 - è attualmente di lire 160.000.000 (centosessantamiliardi) - pari ad € 82.633,10 - ed è destinato per le attività in favore dei richiedenti asilo e rifugiati.
2. Il patrimonio è costituito:

- dai beni mobili ed immobili di proprietà dell'Associazione;
- da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio;
- da eventuali erogazioni, donazioni e lasciti;
- da eventuali fondi messi a disposizione della Associazione dall'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (ACNUR), dallo Stato Italiano o da altri Enti.

Le entrate della Associazione sono costituite:

- dalle quote sociali;
- dall'utile derivante dalle manifestazioni, partecipazioni ad esse e raccolte di fondi;
- da ogni altra entrata;
- da fondi dell'Unione Europea e di altri organismi internazionali.

ARTICOLO 7

L'esercizio finanziario chiude il 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 8

Il "C.I.R. - ONLUS" non può distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'organizzazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre ONLUS che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima e unitaria struttura.

ARTICOLO 9

Le cessioni di beni e le prestazioni di servizi devono essere dirette ad arrecare benefici a: esuli, rifugiati e richiedenti asilo in ragione della loro situazione di svantaggio per condizioni fisiche, psichiche, economico-sociali o familiari, soggetti analogamente tutelati, componenti di collettività estere, limitatamente agli aiuti umanitari.

ARTICOLO 10

Organi

1. Gli organi dell'Associazione sono:

- l'Assemblea
- il Comitato Direttivo
- il Presidente
- il Vicepresidente
- il Tesoriere
- il Collegio dei Revisori.

2. Le modalità di elezione degli Organi vengono stabilite dal Regolamento.

3. Tutte le cariche elettive sono onorarie e gratuite.

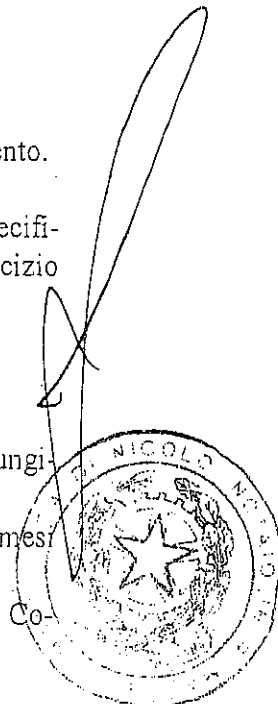
Il Comitato Direttivo delibera i criteri per il rimborso delle spese specifiche e documentate sostenute dai titolari delle cariche elettive nell'esercizio delle loro funzioni.

ARTICOLO 11

Assemblea

1. L'Assemblea:

- determina le linee di politica generale della Associazione per il raggiungimento dei suoi scopi;
- approva il bilancio annuale preventivo ed il consuntivo entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio;
- elegge il Collegio dei Revisori, il Tesoriere ed altri cinque membri del Comitato Direttivo così come previsto dall'articolo 12 che segue;



- approva le modifiche allo Statuto in presenza di almeno due terzi degli associati;
 - approva, su proposta del Comitato Direttivo, il Regolamento, a maggioranza assoluta dei propri componenti;
 - determina la quota associativa annuale.
2. L'Assemblea viene convocata dal Presidente almeno due volte l'anno per l'approvazione del bilancio, o quando ne è fatta richiesta da almeno un quinto degli associati o da almeno la metà dei componenti il Comitato Direttivo.
 3. Il rappresentante dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati in Italia fa parte di diritto dell'Assemblea con voto consultivo. Rappresentanti di altre organizzazioni interessate alla materia dei rifugiati, possono essere invitati in qualità di osservatori.
 4. L'Assemblea è presieduta dal Presidente o, in sua assenza, dal Vicepresidente, ovvero anche in assenza di questi, dal membro di più lunga permanenza nel Comitato Direttivo. A parità di permanenza dalla persona fisica più anziana per età.
 5. Il Presidente dell'Assemblea è assistito da un Segretario nominato dalla stessa Assemblea tra gli intervenuti. Essa delibera a maggioranza di voti e con la presenza di almeno dieci associati.
 6. La convocazione dell'Assemblea, con relativo ordine del giorno, è fatta a mezzo fax, posta elettronica o telegramma almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea.
 7. Delle deliberazioni viene redatto un verbale firmato dal Presidente dell'Assemblea e dal Segretario.
 8. Gli associati partecipano all'Assemblea personalmente o a mezzo di delegato munito di mandato scritto purché membro dell'Associazione. Ciascun associato potrà essere portatore di non più di due deleghe.
 9. La quota associativa è intrasmissibile ad eccezione dei trasferimenti mortis causa e non è rivalutabile. L'esercizio del voto da parte degli Associati è subordinato alla piena regolarità dei loro pagamenti.

ARTICOLO 12

Comitato Direttivo

1. Il Comitato Direttivo è l'organo di amministrazione dell'Associazione ed è composto dal Presidente, dal Vice Presidente, dal Tesoriere, dai delegati di ciascuno dei membri e da cinque membri eletti dall'Assemblea.
2. Presidente e Vicepresidente possono avere contemporaneamente anche il ruolo di rappresentare il rispettivo membro di appartenenza. Il Presidente, il Vicepresidente, il Tesoriere, i Delegati dei membri permanenti fanno parte di diritto del Comitato Direttivo; i cinque membri eletti dall'Assemblea durano in carica due anni e sono rieleggibili ma per non più di due volte.
3. Il Comitato Direttivo si riunisce almeno quattro volte all'anno e comunque quando il Presidente ed il Vicepresidente o almeno tre altri membri del Comitato Direttivo ne fanno la richiesta.
4. Il rappresentante dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (ACNUR) fa parte di diritto del Comitato Direttivo con voto consultivo. Rappresentanti di altre Organizzazioni interessate alla materia dei rifugiati, possono essere invitati in qualità di osservatori.
5. Il Comitato Direttivo delibera a maggioranza di voti e con la presenza di almeno la metà dei membri più uno. In caso di parità di voti prevale il voto

di chi presiede.

6. Il Comitato Direttivo:

- cura il raggiungimento dei fini statutari in osservanza delle delibere dell'Assemblea e della politica generale dell'Associazione dalla stessa determinata;
- delibera l'acquisto di immobili, l'accettazione di donazioni, eredità o legati;
- predispone la relazione annuale sulle attività dell'Associazione, nonché il piano di azione annuale di attività;
- elegge il Presidente, il Vice Presidente e nomina il Direttore;
- predispone i bilanci preventivo e consuntivo, su proposta del Tesoriere, d'intesa con il Direttore;
- delibera sull'istituzione di comitati regionali CIR e di eventuali altre sedi operative;
- delibera sull'ammissione e l'esclusione dei soci, ai sensi degli articoli 4 e 5;
- delibera sui programmi, progetti e iniziative specifiche, nonché sulle relative risorse umane, organizzative e finanziarie messe a disposizione;
- delibera su relazione del Direttore e della Presidenza la proposta del Regolamento ed eventuali successive modifiche;
- delibera sull'assunzione del personale dipendente e ratifica i contratti di collaborazione a tempo determinato, decisi in via d'urgenza ai sensi del successivo art. 13;
- delibera il regolamento interno del personale.

7. Il Comitato può delegare l'esecuzione di specifiche attività o l'attuazione di particolari direttive o delibere a Commissioni permanenti oppure Commissioni ad hoc.

ARTICOLO 13

Il membro del Comitato Direttivo in caso di tre assenze consecutive non giustificate alle riunioni, cessa dall'incarico. In tal caso entra il primo dei non eletti.

ARTICOLO 14

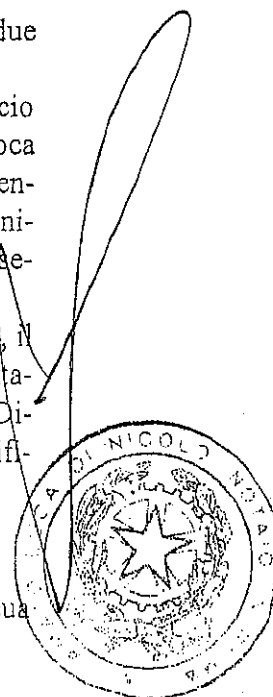
Presidente

1. Il Presidente rappresenta l'Associazione di fronte a terzi o in giudizio.
2. Il Presidente dura in carica due anni e può essere eletto per non più di due volte.
3. Il Presidente presenta, d'intesa con il Tesoriere e il Direttore, il bilancio annuale di esercizio all'Assemblea per l'approvazione. Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea ed il Comitato Direttivo. Ha la firma delle Convenzioni e degli atti che impegnano l'Associazione verso Istituzioni ed Organismi esterni, salvo delega, secondo la materia, al Tesoriere o al Direttore, secondo le modalità stabilite dal Regolamento.
4. Il Presidente, in caso di urgenza e sentiti il Vicepresidente, il Direttore, il Tesoriere, se la materia rientra nelle competenze di quest'ultimo, può adottare decisioni provvisorie in materie che rientrano nei poteri del Comitato Direttivo e per le quali il Regolamento specificatamente lo preveda, salvo ratifica di quest'ultimo.

ARTICOLO 15

Vicepresidente

Il Vicepresidente esercita tutti i poteri spettanti al Presidente in caso di sua assenza o impedimento.



Il Vicepresidente dura in carica due anni e può essere rieletto, ma per non più di due volte.

ARTICOLO 16

Tesoriere

1. Il Tesoriere dura in carica due anni e può essere rieletto, ma per non più di due volte.
2. Il Tesoriere ha la responsabilità di garantire la trasparenza amministrativa, la copertura finanziaria e la coerenza in sede di applicazione rispetto al bilancio preventivo annuale e ai piani finanziari deliberati per le singole iniziative.
3. Il Tesoriere presenta, d'intesa con il Direttore, il bilancio preventivo e consuntivo.
4. Il Tesoriere ha potere di firma su delega del Presidente con le modalità da precisare con il Regolamento, per quanto riguarda l'apertura di conti correnti bancari e postali e la stipula di accordi su mutui e fidi bancari.
5. Il Tesoriere verifica, con le modalità stabilite dal Regolamento il corretto andamento dell'Amministrazione e della gestione del patrimonio trasmettendo le sue osservazioni e proposte al Direttore e, periodicamente, al Comitato Direttivo. Lo stesso Regolamento potrà disciplinare strumenti e attività congiunte del Tesoriere con il Direttore, negli ambiti dei rapporti finanziari e bancari.

ARTICOLO 17

Collegio dei Revisori

1. Il controllo della gestione del patrimonio dell'Associazione è affidato a titolo gratuito ad un Collegio di Revisori, composto da tre membri di cui almeno due scelti fra gli associati e di cui almeno uno iscritto all'albo dei Revisori dei Conti. Essi durano in carica per tre esercizi annuali e possono essere rieletti. Ad essi spetta di verificare la regolare tenuta della contabilità dell'Associazione e di certificare la veridicità dei bilanci annuali, redigendo apposita relazione da sottoporre all'Assemblea in sede di approvazione dei bilanci stessi.
2. Essi inoltre partecipano alle riunioni del Comitato Direttivo ove questo debba deliberare l'acquisto di immobili, l'accettazione di donazioni, eredità e legati.
3. Ciascun revisore può procedere in qualsiasi momento, anche individualmente, ad atti di ispezione e controllo.

ARTICOLO 18

Direttore

1. Il Direttore ha la responsabilità, in esecuzione delle delibere dell'Assemblea e del Comitato Direttivo, del coordinamento delle attività e dell'Amministrazione nonché della gestione del personale e dei collaboratori dell'Associazione, in base alle direttive del Comitato Direttivo.
2. Il Direttore predispose e trasmette al Comitato Direttivo - d'intesa e congiuntamente al Tesoriere, quando ciò comporti spesa - proposte di delibera sulle attività, i progetti, le iniziative dell'Associazione, nonché sull'assunzione del personale e dei contratti di collaborazione.
3. Il Direttore è responsabile della cassa e delle decisioni operative di spesa, quali derivano dal bilancio di esercizio e dalle delibere del Comitato Direttivo.

4. Il Direttore coadiuva il Presidente, il Comitato Direttivo e il Tesoriere ai fini dell'esecuzione delle delibere associative, nonché della predisposizione dei bilanci consuntivo e preventivo, della relazione annuale sulle attività annuali dell'Associazione e della gestione del patrimonio.

5. Il Direttore comunica al Comitato Direttivo il funzionario che lo sostituisce in caso di sua assenza o impedimento. Il Direttore d'intesa con il Tesoriere, può assumere provvedimenti d'urgenza, informandone il Comitato Direttivo nella riunione dello stesso immediatamente successiva.

ARTICOLO 19

Comitati Regionali

1. Il "C.I.R. - ONLUS" può promuovere la costituzione, con le modalità indicate dal Regolamento, di Comitati Regionali CIR o interregionali CIR sul territorio nazionale. I Comitati sono composti da:

- a. Rappresentanti delle strutture regionali e locali degli associati;
- b. Persone fisiche e organismi associati;
- c. Persone fisiche e associazioni non soci del "C.I.R. - ONLUS" che operano a livello regionale o locale (questi ultimi con diritto di intervento ma non di voto).

2. Il Comitato Direttivo delibera la costituzione del Comitato Regionale CIR o interregionale CIR e regola l'uso del logo CIR. La delibera può essere revocata dal Comitato Direttivo con le stesse modalità previste all'art. 4 per l'esclusione dei membri.

3. Il Comitato eleggerà al proprio interno un coordinatore ed il suo supplente che partecipano almeno una volta all'anno al Comitato Direttivo e all'Assemblea e possono essere invitati a partecipare ad altre riunioni, con diritto di intervento, ma senza diritto di voto.

ARTICOLO 20

Consulta dei Rifugiati

1. Al fine di promuovere la partecipazione dei rifugiati e delle loro associazioni al raggiungimento di finalità statutarie dell'associazione potrà essere costituito, per iniziativa del Comitato Direttivo con le modalità indicate dal Regolamento, un Comitato di Rifugiati con funzioni consultive. Tale Consulta potrà essere composta senza vincoli di numero, da personalità e da rappresentanti di associazioni di rifugiati ed eleggerà al proprio interno un coordinatore ed un suo supplente. Potrà presentare di propria iniziativa o su richiesta del Presidente del Comitato Direttivo, indirizzi e pareri relativamente al programma generale dell'Associazione ed a singole iniziative, finalizzate al coinvolgimento dei rifugiati nelle attività associative.

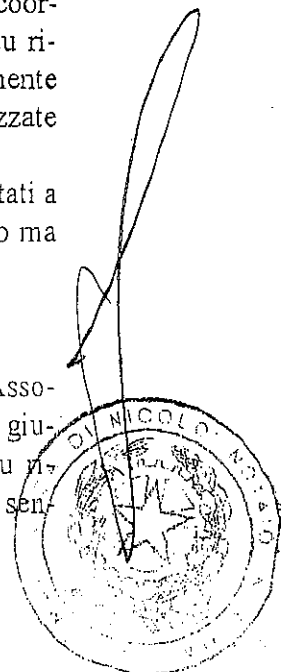
2. Il Coordinatore della Consulta o il suo supplente possono essere invitati a partecipare alle riunioni del Comitato Direttivo, con diritto di intervento ma senza diritto di voto.

ARTICOLO 21

Probiviri

Tutte le eventuali controversie sociali fra gli associati e fra questi e l'Associazione o i suoi organi, saranno sottoposte, con esclusione di ogni altra giurisdizione, alla competenza di tre Probiviri nominati dall'Assemblea su richiesta della parte interessata. I Probiviri giudicheranno secondo equità, senza formalità di procedura.

ARTICOLO 22



Scioglimento

Lo scioglimento dell'Associazione dovrà essere deliberato dall'Assemblea nella quale siano presenti i tre quarti degli associati. In caso di scioglimento l'Assemblea provvederà alla nomina di uno o più liquidatori e delibererà in ordine alla devoluzione del patrimonio del "C.I.R. - ONLUS". Il patrimonio sarà devoluto ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3 comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge. L'Assemblea darà priorità ad organismi che perseguono statutariamente finalità analoghe a quelle del "C.I.R. - ONLUS".

ARTICOLO 23

Norma Transitoria

1. I membri collettivi che alla data dell'1.1.1999 fanno parte del Comitato Direttivo vengono invitati dal Presidente a dichiarare entro un determinato periodo se intendono continuare a far parte del Comitato Direttivo quali membri permanenti.
2. In attesa dell'approvazione del Regolamento, gli organi svolgono le attività previste dallo Statuto.

ARTICOLO 24

Norma-Finale

Il Regolamento sarà adottato, su proposta del Comitato Direttivo, dall'Assemblea dei soci, in presenza della maggioranza assoluta degli stessi e con voto favorevole dei due terzi dei presenti, entro il 30.7.1999.

ARTICOLO 25

Norma di Chiusura

Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, si richiamano le disposizioni del libro I, Titolo II del Codice Civile, nonché le norme di cui al D.Lgs. 4.12.1997 n. 460 e successive modifiche ed integrazioni e delle altre disposizioni in materia.

F.to: Christopher Hein

F.to: Luca AMATO - Notaio

**IO SOTTOSCRITTO NOTAIO CERTIFICO CHE QUESTA COPIA -
COMPOSTA DI CINQUE FOGLI - È CONFORME ALL'ORIGINA-
LE FIRMATO A NORMA DI LEGGE.**

ROMA, 14 SETTEMBRE 2009



The image shows a handwritten signature in black ink, which is somewhat stylized and overlaps the circular notary seal. The seal is circular and contains the text "AMATO LUCA DI NICOLO' NOTAIO IN ROMA" around the perimeter. In the center of the seal, there is a star and some other symbols, likely representing the Italian Republic or the notary's office.

ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE
ROMA
RICHIESTA N° 4372

00072



REPERTORIO N. 88738

RACCOLTA N. 14225

ATTO COSTITUTIVO DI ASSOCIAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno millenovecentonovanta, il giorno venti
due del mese di febbraio in Roma,
via Caroncini n.19.

Avanti a me Gr.Uff. Dott. Alessandro MARINI, Notaio
in Roma, con studio in via Alberico II n.35, iscrit-
to nel ruolo dei distretti Notarili riuniti di Roma,
Velletri e Civitavecchia, _____

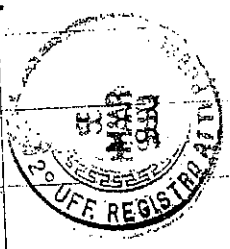
SONO COMPARI

_____ per le "Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani"
(ACLI), con sede in 00153 Roma, via G. Marcora n.
18/20 (cod.fisc. 80053230589) il signor Pio Frasghi-
ni, nato a Roma il 1 ^(A) gennaio 1946, domiciliato per
le funzioni ove sopra, nella sua qualità di funzionario
ario dell' Associazione, _____
come dichiara _____

_____ per la "Associazione per lo studio del problema Mon-
diale dei rifugiati" (AWR) Sezione Italiana, con se-
de in 00198 Roma, piazzale di Porta Pia n.121,
(cod.fisc. 80349380568), il signor Aldo Clemente,
nato a Trieste il 21 ottobre 1920, domiciliato per
le funzioni, ove sopra, nella sua qualità di Se-

cretario generale dell' Associazione

UFFICIO REGISTRO ATTI PUBBLICI - ROMA	Registrato il <u>13855</u> <u>10</u>	IL DIRETTORE <i>[Signature]</i>
	Esatto L. <u>100000</u> (Lire <u>duecentomila</u>) di cui INVIM L. <u>5390</u> add. _____	IL CASSIERE



come dichiara; _____

- 2 -

per la "Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia" con sede in 00184 Roma, via Firenze n.

38, (cod.fisc. 02090430584), la signora Annemarie Von Hammerstein - Gesmold, nata a Landsberg a Warthe (Germania) il 30 gennaio 1938, domiciliata per le funzioni ove sopra, nella sua qualità di *Coordinatrice del Servizio,* _____

come dichiara; _____

per la "Fondazione Franco Verga" con sede in 20121 Milano, via Anfiteatro n.14, (cod.fisc.04163040159)

il sig. Giampietro LECCHI, nato a Trezzo sull'Adda il 18 settembre 1936, domiciliato per le funzioni ove sopra, nella sua qualità di Vice Presidente e legale rappresentante della fondazione, come dichiara; _____

per la "Unione Italiana del Lavoro" (UIL), con sede in 00187 Roma, via Lucullo n.6, (cod.fisc.

80127290585), il signor Angelo Masetti, nato a Chissimaio (Somalia) il 31 marzo 1953, domiciliato per le funzioni ove sopra, nella sua qualità di *Responsabile del settore Immigrazione,* _____
come dichiara; _____

per la "Confederazione Generale Italiana del Lavoro" (CGIL), con sede in 00198 Roma, Corso d'Italia n.

00073



25, (cod.fisc. 80163950589) il signor Alberto ADAMI, nato a Terni il 12 aprile 1941, domiciliato per le funzioni ove sopra, nella sua qualità di Dirigente del Dipartimento Internazionale, come dichiara; _____

per la "Confederazione Italiana sindacati lavoratori" (CISL), con sede in 00198 Roma, via Po n.21,

(cod.fisc. 80122990585) il signor Roberto Magni, nato a Roma il 3 marzo 1935, domiciliato per le funzioni ove sopra, nella sua qualità di funzionario, _____

come dichiara; _____

per la "Amnesty International", sezione Italiana (A.I.), con sede in 00195 Roma, viale Mazzini n. 146,

(cod.fisc. 03031110582), la signora Margherita Basile, nata a Roma il 2 gennaio 1952, domiciliata per le funzioni ove sopra, nella sua qualità di Responsabile del Coordinamento Rifugiati,

come dichiara; _____

per la "Caritas Italiana", con sede in 00146 Roma, via F. Baldelli n.41, (cod.fisc.80102590587),

Fondazione di religione giuridicamente riconosciuta

con D.P.R. 11.5.1979 n. 275, modificato con D.P.R.

17.3.1989 n.10, il signor GULIA Giuseppe, nato a Sora il 24 luglio 1956 _____

SPECIFICA

Originali:	
Carta	10.000
Scrittura	8.000
Onorario	8.000
Tassa Archivio	8.000
Reparto	5.000
Costo	
Carta	10.000
Scrittura	8.000
Onorario	10.000
Tassa	15.000
Costo vettura	
TOTALE L.	

domiciliato per le funzioni ove sopra giusta procu- - 4 -

ra speciale rilasciata dal presidente pro-tempore e

legale rappresentante della fondazione Mons. Mario

Ismaele Castellano, nato ad Inferio il 22

settembre 1913 e dom. to. ove sopra —

a rogito del Notaio Giorgio Intersimone di Roma in

data 16 febbraio 1990, rep.n.108350, che in origi-

nale si allega al presente atto sotto la lettera

'A'; _____

per la "Comunità di Sant'Egidio" con sede in 00153

Roma, piazza Sant'Egidio n.3/A, (cod.fisc.

96094790589), associazione giuridicamente riconosciu-

ta con D.P.R. 31.12.1988, registrato alla Corte dei

Conti il 4.4.1989, reg.14 int.,fg.n.284, il signor

LA BELLA Gianni, nato a Roma il
22 ottobre 1955 _____

domiciliato per le funzioni ove sopra, nella

sua qualità di legale rappresentante,
come dichiarato; _____

per la "Fondazione Migrantes", con sede in 00165

Roma, Circonvallazione Aurelia n.50, (cod.fisc.

96115560581), avente personalità giuridica

quinta D.P.R. in data 6 novembre 1989,

reg.to alla Corte dei Conti il 2.1.12.1989

reg.to Interno, foglio n.83. _____

Mons. Bortolo Lino Belotti, nato a *Albino*
il 19 ottobre 1930, domiciliato per le funzioni, ove
sopra, nella sua qualità di Direttore Generale e Le-
gale Rappresentante della fondazione, come dichiara.
Detti comparenti, noti tra loro, della cui identità
personale io Notaio sono certo, mi dichiarano di rinun-
ciare di comune accordo alla assistenza dei testi-
moni, che i codici fiscali e gli altri dati identi-
ficativi delle parti sono quelli sopra indicati, e
convengono quanto segue:

ART.1°) La "Associazione Cristiane Lavoratori Italia-
ni" (ACLI), l'"Associazione per lo studio del proble-
ma mondiale dei rifugiati" (AWR), la "Federazione del
le Chiese Evangeliche in Italia", la "Fondazione
Franco Verga", la "Unione Italiana del Lavoro" (UIL),
la "Confederazione Generale Italiana del Lavoro"
(CGIL), la "Confederazione Italiana Sindacati Lavo-
ratori" (CISL), la "Amnesty International", Se-
zione Italiana" (a.i.), la "Caritas Italiana", la
"Comunità di Sant'Egidio", la "Fondazione Migrantes",
in persona come sopra, dichiarano di voler costitui-
re, come con il presente atto costituiscono una as-
sociazione denominata "CONSIGLIO ITALIANO PER I RI-

FUGIATI".

ART. 2°) L'Associazione ha sede in Roma, attualmente in via Caroncini n. 19.

ART. 3°) L'associazione ha lo scopo previsto dal punto 2 dello statuto.

ART. 4°) L'associazione è retta dallo statuto che i componenti dichiarano di aver letto ed approvato e che, firmato dai componenti stessi e da me Notaio, si allega sotto la lettera "B" al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

ART. 5°) Fin quando non sarà costituito il Comitato Direttivo nominato e composto ai sensi del punto 9 dell'allegato statuto i componenti convengono di istituire come istituiscono un Comitato Direttivo provvisorio composto da undici membri nelle persone dei componenti stessi, con tutti i poteri previsti dallo statuto.

Avvalendosi di detti poteri i componenti nominano il Presidente nella persona dell'On. Senatore Prof.

Piero Scoppola, nato a Roma il 14 dicembre 1926 e residente in Roma, via Monte Zebio n. 30

ed il Vice Presidente nella persona del sig. Avv.

Maurizio Fiorilli, nato a Mantova il 12 aprile 1939 e residente in Roma, via dei

Strophium
Strophium
Strophium
Strophium

Strophium
Strophium
Strophium
Strophium

Strophium
Strophium
Strophium
Strophium

Strophium
Strophium
Strophium
Strophium



Giocchi Lomici n. 15

attribuendo loro i poteri previsti dallo Statuto.

Il Comitato Direttivo provvisorio, nonché il presidente ed il vicepresidente come sopra nominati, rimarranno in carica fino alla costituzione del Comitato Direttivo come prevista dal punto 9 dell'allegato Statuto.

ART.6°) Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

- dai beni mobili ed immobili di proprietà dell'Associazione;
- da fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio;
- da erogazioni, donazioni e lasciti;
- da fondi messi a disposizione dell'Associazione dall'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati, dallo Stato Italiano o da altri enti;
- dalle quote sociali;
- dall'utile derivante da manifestazioni, partecipazioni ad esse e raccolte di fondi;
- da ogni altra entrata.

ART.7°) Le quote associative verranno determinate in base a quanto detto nello Statuto.

ART.8°) Il Presidente viene autorizzato a compiere tutte le pratiche necessarie per il conseguimento del riconoscimento dell'Associazione presso le Autorità

(2)
competenti e ⁽²⁾ quelle intese all'acquisto da parte del
l'Associazione della personalità giuridica;
ai soli effetti di cui sopra il Comitato Direttivo
viene autorizzato ad apportare allo Statuto qui alle-
gato quelle modifiche che venissero richieste dalle
competenti autorità.

ART. 9°) Le spese del presente atto, sua registrazione,
annesse e dipendenti sono a carico dell'Associazione.
I comparenti mi dispensano dalla lettura degli alle-
gati.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto,
scritto parte da me e parte da persona di mia fidu-
cia e da me letto ai comparenti i quali, su mia do-
manda, lo hanno dichiarato in tutto conforme alla
loro volontà.

Occupava: otto pagine circa di due fogli.

(1) annullarsi " gennaio " e dieci " di
cembre - (2) " eventualmente -

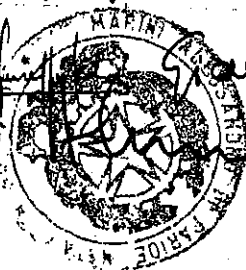
Letto al loro posto da me Notaio ai comparen-
ti si approvano due foglielle

Pietro Marzighini Aldo Clementi Pionigetto Vanni
Annamaria von Hammvesten Jermold

Aldo Mollat Alberto Adamsi Felice Nuzzi

Margherita Barile Gennaro Le Belle

Lino Fortolo Felotto

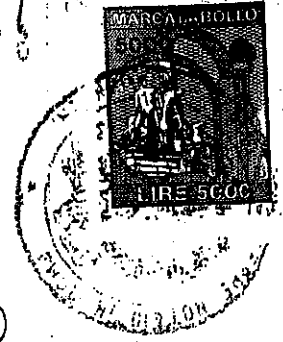


Chaimi v

Allegato A del n. 88733/17225

06078

REPERTORIO N. 10835b



PROCURA SPECIALE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno millenovecentonovanta, il giorno SEDICI (16)

del mese DI FEBBRAIO

in Roma: NEL MIO STUDIO

Innanzitutto me dottor GIORGIO INTERSIMONE Notaio in Roma, con studio in Lungotevere dei Mellini 10, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili di Roma, Velletri e Civitavecchia, senza l'assistenza dei testimoni per concorde rinuncia delle parti col mio consenso;

===== è presente =====

- Mons. MARIO ISMAELE CASTELLANO Arcivescovo Emerito di Siena, nato a Imperia il giorno 22 settembre 1913, domiciliato in Roma, per la carica ove appresso,

il quale interviene al presente atto nella sua qualità di

Presidente pro-tempore della Fondazione di Religione denomi-

nata CARITAS ITALIANA, giuridicamente riconosciuta con D.P.R.

11.5.1979 n. 275, modificato con D.P.R. 17.3.1989 n. 10, con

sede in Roma, via Ferdinando Baldelli n. 41, CF: _____

Detto Componente della cui identità personale io Notaio sono

personalmente certo, con il presente atto, conferisce procu-

ra speciale e per quanto infra generale al signor:

Mons. GIUSEPPE BENVENUTI PASINI, nato a Piove di Sacco il

giorno 26 dicembre 1932, domiciliato in Roma, per la carica

ove sopra, Direttore pro-tempore della CARITAS ITALIANA e, in

caso di suo impedimento il signor GIUSEPPE GULIA nato a Sora

il giorno 24 luglio 1956, Responsabile dell'Ufficio Educazio-

ne alla Mondialità della CARITAS ITALIANA medesima ed ivi do-

miciliato per la carica,

affinchè in nome e per conto del mandante, abbia ad interve-

nire all'atto costitutivo, dell'Associazione CONSIGLIO ITA-

LIANO PER I RIFUGIATI, con sede in Roma, via *Caracciolo n. 19*

A tal fine vengono conferiti ai nominati procuratori tutti

gli opportuni e più ampi poteri, affinché possano ben compie-

re l'incarico loro affidato, compresi quelli di:

- intervenire sottoscrivendolo, all'atto costitutivo di detta
Associazione; meglio indicando (anche in rettifica di quanto
sopra indicato) l'esatta denominazione, sede, oggetto, dura-

ta, e quant'altro dalla legge richiesto, il tutto da indicar-

si anche nello statuto disciplinante la Società, e per la cui

redazione i mandatari hanno le più ampie facoltà seppur in

concerto con le altre persone fisiche e/o giuridiche che in-

terverranno all'atto costitutivo stesso;

- provvedere alla nomina delle cariche quali statutariamente

saranno previste, assumendo, se chiamato in proprio, qualsia-

si carica sociale, con esclusione, pertanto, della presunzio-

ne di qualsiasi conflitto di interessi;

- conferire mandati per apportare all'atto costitutivo e sta-

tuto allegato, qualsiasi modifica eventualmente richiesta

dall'Autorità in sede di riconoscimento giuridico dell'Associazione;

- inserire nell'atto costitutivo e statuto sociale le clausole d'uso e tutte le altre che riterrà del caso;

- fare quant'altro necessario e del caso per l'espletamento del presente mandato senza che mai a si possa opporre loro difetto od indeterminatezza di poteri.

Il tutto con promessa di rato e valido, sotto gli obblighi di legge ed in particolare con l'obbligo del rendiconto e da esaurirsi in un unico contesto.

Il presente mandato è gratuito

Il presente atto, dattiloscritto a norma di legge da persona di mia fiducia ed in parte scritto da me Notaio su pagine quattro fin qui, di fogli uno, viene da me letto al Comparente il quale lo dichiara conforme alla sua volontà, e con me Notaio lo sottoscrive in fine

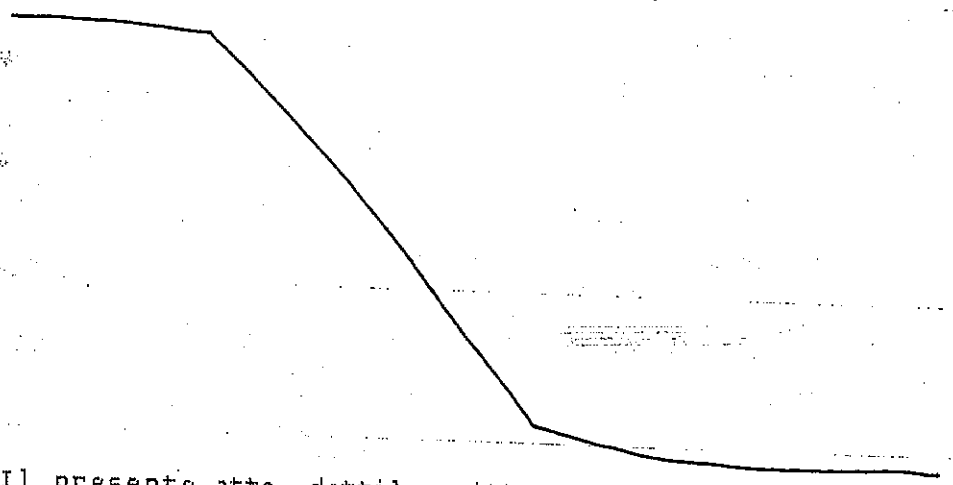
Mons. Mario Gualecastello

dall'Autorità in sede di riconoscimento giuridico dell'Associazione;

- inserire nell'atto costitutivo e statuto sociale le clausole d'uso e tutte le altre che riterrà del caso;
- fare quant'altro necessario e del caso per l'espletamento del presente mandato senza che mai a si possa opporre loro difetto od indeterminatezza di poteri.

Il tutto con promessa di rato e valido, sotto gli obblighi di legge ed in particolare con l'obbligo del rendiconto e da esaurirsi in un unico contesto.

Il presente mandato è gratuito



Il presente atto, dattiloscritto a norma di legge da persona di mia fiducia ed in parte scritto da me Notaio su pagine quattro fin qui, di fogli uno, viene da me letto al Comparente il quale lo dichiara conforme alla sua volontà, e con me Notaio lo sottoscrive in fine

Mons. Mario Guale Pastore